POLITECNICO DI TORINO
Repository ISTITUZIONALE

Torre-porta del ricetto di Margarita

Original
Torre-porta del ricetto di Margarita / Franchini, Caterina - In: Atlante castellano. Strutture fortificate della provincia di Cuneo / VIGLINO DAVICO M., BRUNO JR A., LUSSO E., MASSARA G.G., NOVELLI F. (a cura di),. - STAMPA. - Torino : Celid, 2010. - ISBN 9788876618277. - pp. 155-155

Availability:
This version is available at: 11583/2505153 since:

Publisher:
Celid

Published
DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

12 October 2024

STRUTTURE FORTIFICATE DELLA PROVINCIA DI CUNEO

a cura di
Micaela Viglino Davico
Andrea Bruno jr
Enrico Lusso
Gian Giorgio Massara
Francesco Novelli

Atlante CASTELLANO

ISTITUTO ITALIANO DEI CASTELLI
SEZIONE PIEMONTE VALLE D'AOSTA

Celid

ISTITUTO ITALIANO DEI CASTELLI
SEZIONE PIEMONTE VALLE D'AOSTA

a cura di
Micaela Viglino Davico
Andrea Bruno jr
Enrico Lusso
Gian Giorgio Massara
Francesco Novelli

Atlante CASTELLANO

STRUTTURE FORTIFICATE DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Celid

Istituto Italiano dei Castelli
Sezione Piemonte Valle d'Aosta

ATLANTE CASTELLANO
STRUTTURE FORTIFICATE
DELLA PROVINCIA DI CUNEO

a cura di
Micaela Viglino Davico
Andrea Bruno jr
Enrico Lusso
Gian Giorgio Massara
Francesco Novelli

indagine sulle strutture fortificate di
Silvia Beltramo (*s.b.*)
Andrea Bruno jr (*a.b.*)
Elisabetta Chiodi (*e.c.*)
Paolo Cornaglia (*p.c.*)
Chiara Devoti (*c.d.*)
Monica Fantone (*m.f.*)
Angela Farruggia (*a.f.*)
Caterina Franchini (*c.f.*)
Andrea Longhi (*a.l.*)
Enrico Lusso (*e.l.*)
Barbara Vinardi (*b.v.*)

con inquadramento storico-territoriale di
Enrico Lusso

La cura del volume ha comportato interventi di revisione delle schede per singoli settori: Enrico Lusso per le sintesi storiche e la bibliografia, Andrea Bruno jr per l'iconografia e la bibliografia, Francesco Novelli per le note su auspicabili interventi di conservazione, Gian Giorgio Massara e Micaela Viglino per le descrizioni e l'organizzazione generale

progetto grafico
Bruno Scrascia

stampa
Agit Mariogros, Beinasco (TO)

© Celid, maggio 2010
via Cialdini, 26 - 10138 Torino
tel. 011 4474774
www.celid.it/casaeditrice

I diritti di riproduzione, di memorizzazione e di adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi microfilm e copie fotostatiche) sono riservati.

ISBN 978-88-7661-827-7

Gli autori del volume ringraziano di cuore tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo lavoro di ricerca; anzitutto il direttore e il personale del Dipartimento Casa-città del Politecnico di Torino per il costante, partecipato supporto durante le fasi dello studio; un grazie sentito ai responsabili degli archivi storici e degli uffici tecnici dei comuni interessati per aver facilitato la consultazione e la riproduzione dei materiali da loro conservati.
Un particolare ringraziamento ancora ai proprietari dei castelli che hanno consentito l'accesso alle loro dimore e a tutte le persone che, con indicazioni e consigli, hanno contribuito ad arricchire le conoscenze dei vari ricercatori.
Si ringrazia per la costante partecipazione ed il vivo interesse durante le fasi di sviluppo della ricerca, la dottoressa Rosaria Cigliano della Compagnia di San Paolo

Il volume è stato pubblicato con il contributo della Regione Piemonte e della Provincia di Cuneo

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA di CUNEO 150°

TORRE-PORTA DEL RICETTO DI MARGARITA

Provincia di: **Cuneo**
Comune di: **Margarita**
Località: **Margarita**
Oggetto: **torre-porta e mura urbane (resti)**
Proprietà: **pubblica**
Destinazione d'uso: **documento storico**

◀ La torre-porta vista dall'esterno del nucleo antico

▲ ▲ Dettaglio del sistema di caditoie

▲ La torre-porta vista dall'interno del nucleo difeso

SINTESI STORICA

Il sito insediato di *Sancta Margareta* è citato per la prima volta il 23 marzo 1018 nell'atto di vendita dei coniugi Anselmo e Rotelda al sacerdote Gisulfo di oltre 4000 iugeri di terra sparsi in varie località del Piemonte meridionale. Cresciuto nel corso del XIII secolo intorno a una grangia del monastero di Santa Maria di Pogliola, l'insediamento – che alcuni, sebbene in assenza di elementi documentari, vorrebbero protetto da una torre risalente all'XI secolo (SEREN ROSSO, GUGLIELMO, 1999) – fu controllato stabilmente dai signori di Morozzo sino al 1347 La giurisdizione sul luogo passò quindi agli Angiò, al comune di Mondovì, ai marchesi di Ceva e ai Visconti, per giungere infine a Ludovico di Savoia-Acaia che, nel 1411, la infeudò ai Monterosso di Gorzano. Con la riunificazione sabauda delle terre subalpine, il luogo fu ceduto dapprima a Giorgio Daziano (1419) e, in seguito, a Francesco de Thomatis (1440). Il villaggio, nonostante il ricetto che lo difendeva, fu ripetutamente preso d'assalto nel corso del XVI secolo; rientrò quindi a far parte della giurisdizione comunale di Mondovì, che ne mantenne il possesso sino al 1619, anno in cui Carlo Emanuele I di Savoia concesse il territorio a Oddino Sandro-Trotti, conte di Mombasiglio. Il 17 maggio 1647, la figlia ed erede del conte vendette Margarita ad Antonio Solaro, che ne ottenne l'investitura con titolo comitale. Questi fece costruire una propria residenza signorile, in seguito trasformata dall'architetto Toselli.

DESCRIZIONE

La torre-porta del ricetto, insieme ad alcune murature superstiti delle cortine perimetrali, è localizzata nel concentrico di Margarita, verso ponente. Il nucleo difensivo, a forma allungata fusiforme e sito su un dosso con giacitura est-ovest, era naturalmente difeso sui lati lunghi dal pronunciato dislivello e da un'ansa della bealera che lambisce l'abitato, mentre sugli altri fronti le mura (che, nella mappa francese del 1808, avevano già lasciato il posto ai soli fossati) ne assicuravano la protezione. All'interno del nucleo, inglobate in fabbricati posteriori, si leggono ancor oggi strutture murarie lapidee attribuibili all'impianto più antico (VIGLINO, 1979). La torre-porta, a pianta quadrilatera, presentava in origine – ossia, congetturalmente, nei secoli XIII-XIV – una tessitura muraria regolare in ciottoli, come si può osservare sul lato rivolto verso l'abitato (la muratura esterna, viceversa, è quasi interamente rivestita con intonaco). La struttura è caratterizzata nella parte basamentale dall'aprirsi di un fornice archiacuto, dove restano visibili le guide in pietra per l'alloggiamento della saracinesca, ed è conclusa superiormente dai beccatelli dell'apparato a sporgere. L'uso sistematico della muratura laterizia nel coronamento, nonché il ricorso a soluzioni tecniche come quella delle caditoie, induce tuttavia a ritenere che esso debba ascriversi a una successiva fase edilizia, probabilmente tardotrecentesca. Nel corso del XVI secolo la torre subì, infine, ulteriori trasformazioni, che comportarono l'obliterazione della merlatura e la sovrapposizione di un loggiato, aperto in una serliana, con funzione di cella campanaria. Fino a non molto tempo fa, ai lati del fornice, verso l'esterno del concentrico, vi erano tracce di affreschi quattrocenteschi raffiguranti santi e scudi araldici. Oggi restano visibili, sotto le caditoie, solo gli stemmi dei Solaro e dei Savoia, risalenti al XVII secolo (SEREN ROSSO, GUGLIELMO, 1999).

OSSERVAZIONI SULLO STATO DI CONSERVAZIONE

Anche se notevolmente rimaneggiata, la torre meriterebbe un accurato restauro conservativo.

BIBLIOGRAFIA

MOROZZO DELLA ROCCA, 1894-1907;
LOVERA DI CASTIGLIONE, 1943;
Storia illustrata…, 1970;
VIGLINO, 1979; CONTI, 1980;
COMBA, 1983; FIORE, FERRERO, 1993-94;
CARTASEGNA, PRIARONE, 1997;
SEREN ROSSO, 1999;
SEREN ROSSO, GUGLIELMO, 1999;
ENTE PROVINCIALE TURISMO CUNEO, s.d.

Un'equipe di specialisti del Politecnico di Torino, sotto l'ègida dell'Istituto Italiano dei Castelli, propone nove itinerari dedicati a 222 strutture castellane in provincia di Cuneo: Cuneo e le sue valli; Saluzzo e le valli settentrionali; Saluzzese alpino; Pianura cuneese; Corso del Tanaro, del Pesio e dello Stura; Monregalese e Cebano; Roero; Bassa Langa; Alta Langa, valli Belbo, Bormida e Uzzone.
L'indagine riguarda castelli, mura urbane, caseforti, ricetti, torri, cascine, ponti o monasteri muniti di difese e fortificazioni "alla moderna", con speciale attenzione allo stato di conservazione delle strutture in vista di un possibile riuso rispettoso del loro valore storico.
La vocazione turistica sviluppata nel Cuneese fa dell'*Atlante castellano* anche un'utile guida, riccamente illustrata a colori, per scoprire un retaggio denso di suggestioni.
Il volume, come già il precedente *Atlante* dedicato alla provincia di Torino, vanta un'ampia e aggiornata bibliografia, riferimento prezioso per gli studiosi interessati al patrimonio castellano della provincia "Granda"

MICAELA VIGLINO DAVICO docente di Storia dell'architettura e del territorio al Politecnico di Torino, presidente del Centro studi e ricerche storiche sull'architettura militare (della Regione Piemonte), membro del Consiglio scientifico nazionale dell'Istituto Italiano dei Castelli, vicepresidente e responsabile scientifico della Sezione Piemonte e Valle d'Aosta dell'Istituto stesso, esperto europeo di Storia delle fortificazioni. Sul tema è autrice di una cinquantina di saggi e di molti volumi, dai più antichi (*I ricetti, difese collettive* …, Edi Albra 1978) ai recenti (*Dal castrum al castello residenziale*, Celid 2000; *La piazzaforte di Verrua*, Omega 2001; *Ricetti e recinti fortificati* …, Regione Piemonte 2001; *Città munite, fortezze, castelli* …, "Castella 77" 2001; *Ascanio Vitozzi. Ingegnere militare* …, Quattroemme 2003; *Fortezze "alla moderna"* …, Celid 2005; *Gli ingegneri militari* …, Edifir 2007; *Atlante castellano … della Provincia di Torino*, Celid 2007; *Architetti e ingegneri militari…Un repertorio biografico*, Omega 2008; *Architettura Militare II*, Ministero per i Beni e le Attività Culturali 2008).

ANDREA BRUNO jr, docente di Storia dell'architettura al Politecnico di Torino, membro del Consiglio direttivo della Sezione Piemonte e Valle d'Aosta dell'Istituto Italiano dei Castelli, è autore di numerosi saggi e volumi, tra cui: *La piazzaforte di Verrua*, Omega 2001; *Otto Marani architetto artista*, Celid 2004; *Fortezze "alla moderna"* …, Celid 2005; *Gli ingegneri militari* …, Edifir 2007; *Atlante castellano … della Provincia di Torino*, Celid 2007; *Architettura e città* …, Carocci 2009.

ENRICO LUSSO, docente di Storia dell'architettura al Politecnico e all'Università di Torino, membro del Consiglio direttivo della Sezione Piemonte e Valle d'Aosta dell'Istituto Italiano dei Castelli, è autore di numerosi saggi e volumi tra cui: *Fortezze "alla moderna"* …, Celid 2005; *Gli ingegneri militari* …, Edifir 2007; *Atlante castellano … della Provincia di Torino*, Celid 2007; *Le origini di una città* …, Fondazione CRBra 2007; *Langhe e Roero. Storia e trasformazione di un paesaggio* …, ACAS 2008; *Castelli e borghi nel Piemonte bassomedievale*, Dell'Orso 2008.

GIAN GIORGIO MASSARA, storico dell'arte, membro per un decennio della Commissione per i Musei Civici di Torino, membro del Consiglio direttivo della Sezione Piemonte e Valle d'Aosta dell'Istituto Italiano dei Castelli, è autore di numerose pubblicazioni riguardanti l'arte in Piemonte, tra cui: *Antiche regge per moderni musei: itinerari delle residenze sabaude*, Teta 1988; *Il monte dei sette castelli*, Proloco Magliano Alfieri 1989; *Torri e castelli del Piemonte … tra architettura e storia*, Mariogros 2001; *Atlante castellano … della Provincia di Torino*, Celid 2007.

FRANCESCO NOVELLI, docente di Restauro al Politecnico di Torino, membro del Consiglio direttivo della Sezione Piemonte e Valle d'Aosta dell'Istituto Italiano dei Castelli, è autore di numerosi saggi e volumi, tra cui: *Dal castrum al castello residenziale*, Celid 2000; *Dal rilievo al progetto di rifunzionalizzazione. Studi per … il castello di Corveglia*, Espansione Grafica 2001; *Villanova d'Asti, città da conservare*, Celid 2005; *Atlante castellano … della Provincia di Torino*, Celid 2007; *Chiese parrocchiali della diocesi di Susa*, Celid 2009.

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA di CUNEO 150°

ISBN 978-88-7661-827-7

9 788876 618277

€ 48,00